



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza



FEDERAZIONE
UIL SCUOLA RUA
"RICERCA UNIVERSITA' AFAM"
Università degli Studi di Palermo



GILDA UNAMS
DIPARTIMENTO UNIVERSITA'
COORDINAMENTO DI ATENEOS
Università di Palermo

Palermo, 09/05/2020

Al Direttore Generale

e p.c. Al Responsabile del SERES

A Tutto il Personale TAB e Socio sanitario

Oggetto: Regolamento *smartworking* e rientro in ufficio

Durante l'ultima riunione indetta per la definizione dei fondi per la contrattazione, le parti hanno convenuto circa l'istituzione di un tavolo tecnico in materia di lavoro agile per la predisposizione di un apposito regolamento.

L'Amministrazione, quindi, al tavolo ha presentato una bozza di regolamento *smartworking* valido per la sola fase emergenziale Covid-19.

Le scriventi OO.SS. comprendono che la scelta di predisporre delle regole provvisorie rispondono alla necessità di dare ai colleghi risposte e riferimenti immediati, tuttavia auspichiamo questo possa servire da sperimentazione, per iniziare, seppure in ritardo rispetto alle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica già dal 2015, un percorso di regolamentazione completo per garantire l'accesso a questa modalità di lavoro anche ad emergenza cessata, visti gli ottimi risultati conseguiti e riconosciuti anche dall'Amministrazione. Tale regolamentazione, a regime, non potrà non tenere conto anche dei costi in termini di materiale informatico, utenze elettriche, connessione internet che il Personale andrebbe ad affrontare.

Venendo all'analisi del Regolamento appena esitato, l'Amministrazione sembra aver tenuto conto delle osservazioni e delle richieste di modifiche avanzate dalle OO.SS. e dalla RSU, anche se si pongono in evidenza alcune perplessità.

La prima è rappresentata dall'erogazione dei buoni pasto.

Nella nota di accompagnamento, infatti, il Direttore Generale ne demanda l'approvazione in C.d.A, a seguito di apposito parere reso dall'Organo di Controllo. Su questo ultimo punto non possiamo però che esprimere la nostra contrarietà, anche alla luce dell'esperienza passata con l'annosa questione PEO 2015, nel subordinare decisioni a richieste di pareri agli Organi di Controllo o a esperti esterni, quando invece sarebbe più semplice, a nostro avviso, dirimere positivamente la questione con un atto politico supportato dal C.d.A.

Inoltre, non si comprende perché, nonostante sia stato più volte ribadito che il lavoro agile rappresenta la modalità lavorativa ordinaria, comunque è possibile beneficiare di riposo compensativo solamente per il 50% della giornata lavorativa.

Resta poi alta la nostra attenzione sulla cosiddetta fase 2 dell'emergenza COVID-19, alla luce dell'emanazione delle linee guida e della nota del Direttore Generale n. 38973 del 08/05/2020. Le scriventi OO.SS. ritengono necessario un incontro dal momento che si comincia a parlare del ritorno, lento e graduale, dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

E, come avevamo facilmente previsto, è necessario individuare dei criteri il più possibile oggettivi che guidino il rientro negli uffici, anche per prevenire eventuali decisioni discutibili da parte dei vari Responsabili che pare si stiano attrezzando per organizzare improbabili turnazioni, allo stato fuorvianti oltre che premature. Ci risulta, infatti, che presso la scuola di Medicina con sede presso il Policlinico Universitario, con presenza di c.d. "reparti COVID" già sono state predisposte turnazioni, senza tenere conto di soggetti eventualmente più vulnerabili al virus. Ricordiamo a tutti, infatti, che in questo momento la modalità ordinaria di lavoro è lo smartworking e probabilmente continuerà ad esserlo ancora per molto tempo.

Tornando alle priorità, riteniamo in primis, ferma e imprescindibile la dotazione di guanti, di dispensatori di disinfettante in soluzione idroalcolica ai lavoratori, in ossequio alla lett. g), ultimo capoverso, della vigente "Regolamentazione e Protocolli Specifici adottati all'interno dell'Ateneo di Palermo per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus SARS-CoV-2". Su questo punto sembra che ancora non siano state date indicazioni sufficienti e chiare ai lavoratori che cominceranno a rientrare già da lunedì 11 mattina c.m.

Altresì riteniamo di prioritaria importanza la necessaria tutela di quel target di colleghi che, stando ai dati dell'emergenza, sembrerebbero più a rischio, come per esempio coloro i quali presentano delle particolari patologie oppure sono soggetti immunodepressi o convivono con affetti, stabili o meno, che siano.

Altre categorie, a nostro avviso, da tenere nella massima considerazione sono i colleghi pendolari, quelli che hanno figli piccoli o che, semplicemente, sono più vicini alla pensione.

Le scriventi OO.SS. sono coscienti del particolare momento che stiamo vivendo e che bisogna pure adeguatamente contemperare le esigenze lavorative indifferibili da svolgere in presenza e per queste ragioni è necessario un confronto su questi argomenti.

Le Segreterie territoriali : FLC-CGIL - UIL-RUA - FGU GILDA UNAMS